

# Le pressioni dei vicepremier sui conti Di Maio: gli italiani prima dei mercati

Il capo dei 5 Stelle: «Reddito di cittadinanza nel 2019». E Salvini: sfioreremo il 3%

**ROMA** Prima di ogni cosa Luigi Di Maio desidera mettere in chiaro che «non possiamo pensare di stare dietro ai giudizi di un'agenzia di rating ma poi pugnalarle alle spalle gli italiani». Il vicepremier parla alla festa del *Fatto quotidiano* e risponde alle cautele sul rischio deficit espresse dal titolare dell'Economia Giovanni Tria. E anche se lo spread continua a crescere sfiorando i 300 punti base e l'agenzia di rating Fitch esprime un giudizio severo sulle posizioni anti Ue dell'esecutivo gialloverde, il leader del M5S ritiene che «per ascoltare quelle agenzie si sono fatti Jobs act, legge Fornero e piaceri alle banche». Fin qui la premessa. Poi il vicepremier parte all'attacco e tratteggia gli obiettivi del governo in vista della mano-

vra finanziaria. «Il mio impegno e la mia credibilità passerà proprio tra fare o non fare quelle cose». Le priorità sono «il reddito di cittadinanza, la flat tax e superamento della legge Fornero». La prima, in particolare, è stata ed è la bandiera del M5S. Non a caso il ministro dello Sviluppo economico invoca la misura a favore delle persone più in difficoltà già a partire nel 2019. Con un avvertimento: «Non voglio dare soldi alle persone per starsene sul divano a fare niente. Se ti do un reddito tu ti prendi i tuoi impegni, lavori otto ore per il tuo Comune, ti devi formare». Ad intervenire sulla manovra è anche l'altro vicepremier Matteo Salvini, che in serata dalla festa della Lega di Alzano Lombardo annuncia che con la legge di Bi-

lancio «sfioreremo il 3%» nel rapporto deficit-Pil, «senza però superarlo, come solo i grandi artisti sanno fare».

Mentre sul fronte flat tax è il sottosegretario alle Infrastrutture Armando Siri a dire che deve «essere introdotta al massimo in due esercizi, le prime categorie a beneficiare dell'aliquota unica al 15% potrebbero essere le partite Iva e le imprese, poi l'anno prossimo toccherà alle persone fisiche». Per quanto riguarda gli effetti sul gettito Siri rimanda tutto a «domani in occasione del vertice della Lega convocato per fare il punto sulle misure da inserire in manovra».

Nei progetti della Lega figura anche la pace fiscale, un condono che il sottosegretario definisce «una super opportunità, poiché in Italia ci

sono circa 700 miliardi di euro che il Fisco potrebbe recuperare, di cui circa il 10% ottenibile nei prossimi due anni. Ossia almeno 60 miliardi».

Quanto alla legge di Bilancio sempre Di Maio dissimula le voci di uno scontro con i leghisti. «Quando non andiamo d'accordo ce lo diciamo. L'esecutivo è compatto e andrà avanti attuando i punti contenuti nel programma».

Intanto, dall'opposizione l'azzurro Renato Brunetta attacca: «Lo diciamo chiaramente ai componenti del governo: basta giocare col fuoco». Mentre Nicola Zingaretti osserva: «Il governo non ha una politica su economia, lavoro e tasse, questo indebolisce la credibilità dell'Italia e il prezzo lo pagano i cittadini».

**Andrea Ducci**  
**Giuseppe Alberto Falci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La parola

### SPREAD

È l'indicatore economico che rispecchia la fiducia dei mercati nell'Italia. Questo valore rappresenta la differenza che intercorre tra il rendimento dei titoli di Stato tedeschi a dieci anni (Bund) e lo stesso prodotto italiano (Btp).



**I fronti**

● Sono tre (reddito di cittadinanza, flat tax e pensioni) i nodi economici più complicati da affrontare per gli alleati di governo M5S e Lega, divisi da visioni politiche a volte divergenti, ma uniti dal «contratto di governo», siglato a sostegno del premier Conte

● Sul tema pensioni sia la Lega che il M5S puntano all'abolizione della riforma Fornero. Mentre il Carroccio continua a insistere, i Cinque Stelle ora spingono anche su un altro aspetto: il taglio delle pensioni oltre i 4 mila euro

● Ieri il vice premier e leader del M5S Luigi Di Maio è tornato a rilanciare con forza il reddito di cittadinanza: «Noi lo vogliamo fare entrare in vigore nel 2019, poi combatteremo gli abusi», ha promesso il capo politico pentastellato. La questione sta assai meno a cuore ai leghisti

● Il partito guidato da Salvini punta invece molto sull'approvazione della «flat tax», nuovo schema fiscale che imporrebbe un'aliquota unica del 15%. Il ministro dell'Economia Giovanni Tria è un sostenitore della riforma, ma non sono poche le difficoltà per trovare le coperture economiche

**I sostegni**

**LE FAMIGLIE POVERE IN ITALIA**



**REDDITO DI INCLUSIONE (REI)**

**OGGI**

Lo può richiedere ogni cittadino Ue residente in Italia, in regola con il permesso di soggiorno, con un reddito Isee inferiore ai 6.000 euro. L'entità del sostegno varia anche a seconda del numero dei componenti del nucleo familiare



**REDDITO DI CITTADINANZA**

**DOMANI?**

Potrebbe essere richiesto da tutti i cittadini sotto i 18 anni. Le persone con reddito zero avrebbero diritto a 780 euro, altrimenti riceverebbero il saldo per arrivare a tale cifra. Le famiglie con 5 o più componenti potrebbero ricevere fino a 1.872 euro



**AIUTI ECONOMICI PER CHI NON HA LAVORO**



**Germania**

Sussidio mensile destinato a chi è in cerca di una occupazione oppure ha un salario molto basso



**Francia**

Per chi ha almeno 25 anni o per chi, con un'età inferiore, è già genitore single



**Regno Unito**

Assegno in assenza di reddito (o reddito basso) e mancanza di un lavoro a tempo pieno



**Danimarca**

Viene garantito solo con l'impegno ad iscriversi alle liste di disoccupazione e a corsi per il reinserimento lavorativo



Corriere della Sera